



Bruxelles, 20.12.2013  
COM(2013) 927 final

ANNEX 1

**ALLEGATO**

**Relazione annuale al Parlamento europeo per il 2012 del governatore della BERS che  
rappresenta l'Unione**

*alla*

**Comunicazione della Commissione**

**Comunicazione del vice-presidente Rehn in accordo con il Presidente**

**Relazione annuale al Parlamento europeo per il 2012 del  
governatore della BERS che rappresenta l'Unione**

## Indice

<b>1. Introduzione .....</b>	<b>4</b>
1.1. Informazioni generali sulla BERS.....	4
1.2. Trasparenza delle operazioni.....	5
<b>2. Risultati del 2012.....</b>	<b>6</b>
2.1. Risultati finanziari .....	6
2.2. Impatto della transizione .....	6
2.3. Assunzione di rischi .....	7
2.4. Espansione geografica.....	8
2.5. Nuovo presidente.....	8
<b>3. Contributo alla promozione degli obiettivi dell’Unione (cfr. gli esempi di progetti nell’allegato 2) .....</b>	<b>9</b>
3.1. Strategie e politiche della BERS .....	9
3.2. Strategie per paese.....	10
3.3. Azione speciale per la Grecia.....	11
3.4. Europa 2020 .....	11
<b>4. Cooperazione interistituzionale .....</b>	<b>12</b>
4.1. Protocollo d’intesa tripartito CE-BERS-BEI .....	12
4.2. Piattaforma UE <i>Blending in External Cooperation</i> .....	12
4.3. Partenariati con le IFI.....	12
4.4. Sostegno dei donatori .....	13
4.5. Ufficio di coordinamento operativo della BERS a Bruxelles .....	14
<b>5. Allegato 1 – Risultati della BERS .....</b>	<b>15</b>
<b>6. Allegato 2 – Esempi di progetti.....</b>	<b>19</b>
<b>7. Allegato 3 – Link a siti web .....</b>	<b>21</b>

## **1. Introduzione**

La presente relazione viene redatta in conformità alle decisioni del Parlamento europeo e del Consiglio 1219/2011/UE, del 16 novembre 2011, e 602/2012/UE, del 4 luglio 2012, che hanno introdotto un nuovo obbligo a carico del governatore della BERS che rappresenta l'Unione di riferire annualmente al Parlamento in merito: “[...] *all’azione esterna dell’Unione di cui all’articolo 21 del trattato sull’Unione europea, alla strategia Europa 2020, e all’aumento considerevole del trasferimento di tecnologie per le energie rinnovabili e l’efficienza energetica, [...] all’uso del capitale, alle misure atte a garantire la trasparenza delle operazioni della BERS condotte mediante intermediari finanziari, [...] all’assunzione di rischi e all’efficacia nell’ottenimento di finanziamenti aggiuntivi dal settore privato, e in merito alla cooperazione tra la Banca europea per gli investimenti e la BERS al di fuori dell’Unione*” e di riferire “... *altresì sulle attività e sulle operazioni della BERS nel Mediterraneo sud-orientale.*”

### **1.1. Informazioni generali sulla BERS**

La BERS è stata istituita nel 1990 a seguito del crollo dei regimi comunisti in Europa e in Unione sovietica con il mandato di “... *favorire la transizione verso economie di mercato aperte e [a] promuovere l’iniziativa privata e l’attività imprenditoriale*” in tutti i paesi dell’Europa centrale e orientale, dell’Asia centrale e, più di recente, del Mediterraneo sud-orientale. La Banca opera attualmente in 34 paesi delle predette regioni e sostiene progetti che non possono essere pienamente finanziati dal mercato, principalmente nel settore privato.

La Banca conta tra i suoi membri 64 paesi, cui si aggiungono l’UE e la BEI. L’Unione europea e i suoi Stati membri rappresentano collettivamente circa il 64% del capitale azionario della Banca. Il consiglio di amministrazione, in cui siedono rappresentanti dei membri, si riunisce regolarmente per coordinare i pareri sui progetti della Banca, sulle sue politiche e strategie. Tuttavia, non sempre le riunioni consentono di arrivare ad una posizione unica, perché gli amministratori che rappresentano gli Stati membri dell’UE votano in qualità di azionisti indipendenti ed esprimono le priorità delle rispettive autorità.

Alla fine del 2012 l’UE deteneva il 3,04% del capitale autorizzato della BERS (ossia 900 milioni di EUR su un totale di 30 miliardi di EUR), di cui un po’ più del 20% è versato (188 milioni di EUR per l’UE) mentre il resto è capitale richiamabile (ossia una passività potenziale di 712 milioni di EUR per il bilancio dell’UE).

Tutti i 66 azionisti sono rappresentati nel consiglio dei governatori della BERS. Il rappresentante UE è nominato dalla Commissione ed è attualmente Olli Rehn, vicepresidente della Commissione europea, responsabile per gli Affari economici e monetari. La Commissione nomina anche un governatore supplente, che è attualmente Marco Buti, direttore generale della DG ECFIN.

I governatori eleggono i 23 membri del consiglio di amministrazione per un mandato (rinnovabile) di 3 anni. 15 dei posti di amministratore spettano agli Stati membri dell’UE, all’UE stessa e alla BEI. Ogni amministratore nomina un supplente, che ha il potere di agire in sua vece in caso di assenza. L’amministratore per l’Unione europea è attualmente Vassili Lelakis (DG ECFIN) e il suo supplente è Peter Basch (DG ECFIN).

Nell'esprimere il parere e la posizione ufficiale dell'UE, l'amministratore che rappresenta l'UE tiene conto del parere di tutti i servizi della Commissione interessati, del Servizio europeo per l'azione esterna e di altri organi competenti dell'UE, nonché del punto di vista della maggioranza degli amministratori che rappresentano gli Stati membri dell'UE.

## **1.2. Trasparenza delle operazioni**

La Banca pubblica una **serie di relazioni annuali** per informare le parti interessate sulle sue attività e sul modo in cui ha promosso la trasparenza nelle sue operazioni. Si tratta della relazione annuale, della relazione finanziaria annuale, della relazione sulla transizione, della relazione sulla sostenibilità e della relazione dei donatori (per i link, cfr. allegato 3).

La **politica di informazione del pubblico** (*Public Information Policy - PIP*) stabilisce gli obblighi della BERS in materia di consultazione pubblica e pubblicazione delle informazioni. Nel 2012 la Banca ha svolto consultazioni pubbliche su 9 strategie per paese e su una strategia per settore; ha pubblicato documenti di sintesi relativi a 158 progetti nel settore privato; ha realizzato valutazioni sull'impatto ambientale e sociale di tutti i progetti di categoria "A" nel settore ambientale e ha pubblicato, come richiesto, le informazioni sulla responsabilità e sulla *governance*. La Banca ha inoltre risposto a tutte le richieste di informazioni. Vi è stato 1 ricorso contro una decisione di rifiuto.

Uno strumento fondamentale del meccanismo di responsabilità della BERS è il **meccanismo di gestione dei reclami sui progetti** (*Project Complaint Mechanism - PCM*), che esamina i reclami relativi ai casi di non rispetto da parte della Banca delle politiche applicabili nell'approvazione di un determinato progetto, e offre ai membri della comunità interessata la possibilità di ottenere l'assistenza della Banca nel quadro di un'iniziativa di risoluzione dei problemi con il promotore del progetto.

Nel 2012 erano registrate presso la BERS oltre 1 900 **organizzazioni della società civile**, e oltre 400 di esse hanno partecipato agli incontri tematici con il personale della Banca. Il programma per la società civile (*Civil Society Programme*), il principale evento della collaborazione della Banca con la società civile, si svolge in concomitanza con l'assemblea annuale della BERS e con il Forum delle imprese (*Business Forum*). Esso offre una piattaforma di alto livello per il dialogo tra i rappresentanti della società civile e il presidente, il consiglio di amministrazione, l'alta dirigenza e il personale della BERS.

## 2. Risultati del 2012

### 2.1. Risultati finanziari

Anche nel 2012 la Banca ha registrato una situazione finanziaria solida, con una forte posizione patrimoniale (che trova riflesso nel rating “tripla A”, con prospettive stabili), alti livelli di liquidità e il sostegno saldo dei suoi azionisti.

Il volume annuo di attività della BERS è stato di 8,9 miliardi di EUR, con 393 progetti singoli e 72 progetti per i quali i fondi devono ancora essere erogati nel quadro del programma di agevolazione degli scambi commerciali del 2012. Questo totale comprende anche 6 impegni di finanziamento assunti dalla Banca nella regione del Mediterraneo sud-orientale (regione del SEMED) per un importo di 181 milioni di EUR. Questi progetti hanno consentito di *attirare finanziamenti aggiuntivi* per 17,4 miliardi di EUR nel 2012 (20,8 miliardi di EUR nel 2011), e la Banca ha mobilitato direttamente 1,2 miliardi di EUR in forma di prestiti sindacati (1,0 miliardi di EUR nel 2011). Il portafoglio delle operazioni di investimento della Banca è aumentato a 37,5 miliardi di EUR alla fine del 2012 (pari ad un aumento dell’8% rispetto al 2011).

Nel 2012 sono stati registrati utili netti per 1 miliardo di EUR (173 milioni di EUR nel 2011) soprattutto grazie alla variazione del valore equo non realizzato delle partecipazioni azionarie, che, data la volatilità dei mercati dei capitali, è destinato a fluttuare in misura significativa in futuro. Ne è conseguito un aumento delle riserve della BERS da 7,0 miliardi di EUR nel 2011 a 7,8 miliardi di EUR alla fine del 2012.

Nel 2012 la Banca ha raccolto 6,3 miliardi di EUR di finanziamenti a lungo termine nel quadro del suo programma annuale di assunzione di prestiti, con una durata media di 4,1 anni. Le obbligazioni sono state emesse in 12 valute; l’emissione in dollari US ha rappresentato il 60% del totale.

I risultati operativi e finanziari e la ripartizione geografica delle attività della Banca sono illustrati nell’allegato 1.

### 2.2. Impatto della transizione

La BERS compie annualmente una valutazione dei progressi realizzati in materia di transizione e delle sfide ancora aperte in 15 settori in tutti i paesi in cui interviene. Questa valutazione del “divario nella transizione” viene effettuata analizzando le modifiche della struttura del mercato o delle istituzioni che lo sostengono, necessarie per consentire ai paesi di operazione di raggiungere i livelli delle economie di mercato più avanzate.

Nel 2012 sono stati compiuti importanti progressi nelle riforme democratiche in alcune parti della regione di intervento della BERS, mentre altrove le riforme hanno segnato uno stallo. Nonostante le turbolenze, i maggiori progressi nelle riforme si sono avuti nei paesi che hanno iniziato il cammino verso la democrazia, quali **Egitto** e **Tunisia**. Il processo di transizione è probabilmente destinato a rimanere diseguale nella regione del SEMED. I paesi dei **Balcini occidentali** hanno proseguito sulla via delle riforme democratiche, sostenuti dal processo di integrazione nell’UE e dal rafforzamento della cooperazione regionale, sebbene il populismo e le tensioni inter-etniche continuino a frenare il processo di consolidamento democratico.

**Armenia, Georgia e Moldova** hanno rafforzato le loro credenziali democratiche organizzando elezioni libere e regolari e dando vita a governi riformatori. Anche la **Repubblica del Kirghizistan** e la **Mongolia** hanno compiuto ulteriori progressi verso la democrazia.

Nel resto della regione in cui la BERS opera le riforme democratiche hanno avuto risultati alterni. In **Russia**, i progressi di determinate riforme democratiche e delle elezioni presidenziali più aperte del marzo 2012 sono stati in parte controbilanciati da altre misure adottate dalle autorità. In **Ucraina**, i notevoli progressi realizzati negli anni scorsi sono stati compromessi dall'applicazione selettiva della legge e dalle pressioni esercitate sui mezzi di informazione indipendenti. I progressi democratici nella maggior parte degli altri **paesi della CSI** sono stati, nel migliore dei casi, lenti, e preoccupanti sono la corruzione diffusa, il debole rispetto dello Stato di diritto e le violazioni dei diritti umani. La Banca continua ad essere seriamente preoccupata per la mancanza di progressi nelle riforme democratiche in **Bielorussia** e in **Turkmenistan**, paesi per i quali ha continuato a seguire un approccio strategico calibrato, mettendo l'accento sui progetti del settore privato e basando la sua azione su parametri di riferimento politici ed economici ben definiti.

I lavori relativi all'introduzione dell'**inclusione economica** nel sistema di transizione sono iniziati nel 2012, e nel 2013 la Banca ha aggiunto tre dimensioni aggiuntive: la disuguaglianza di genere, le disparità tra zone rurali e zone urbane e i problemi dei giovani.

### **2.3. Assunzione di rischi**

Per dare attuazione al mandato ricevuto in materia di transizione, la BERS è stata concepita per assumere rischi maggiori rispetto ai suoi omologhi del settore privato, e la Banca intende farlo in un modo misurato e aperto. L'alta dirigenza della Banca informa e consulta periodicamente il consiglio di amministrazione, principalmente attraverso le sue relazioni trimestrali sul rischio, nonché caso per caso.

La BERS si propone di ridurre il più possibile i rischi nel **portafoglio di tesoreria**, mantenendo elevati livelli di liquidità e gli investimenti a breve termine in strumenti di qualità superiore. Queste operazioni sono realizzate nel quadro del mandato ricevuto dal consiglio di amministrazione sulla base di regole rigorose, oggetto di riesame annuale.

D'altro lato, il **portafoglio bancario** è concepito per prendere rischi ben maggiori con investimenti a medio o lungo termine che sono spesso prodotti su misura o unici e pertanto fortemente illiquidi. Tuttavia, la BERS mira a individuare, misurare e strutturare i rischi in modo da ridurli o da dotarsi di coperture contro di essi (ad es. vie di uscita dall'investimento, controlli degli esborsi, clausole specifiche, garanzie, ecc.). Gli investimenti della BERS seguono i tassi di mercato, in modo da raggiungere un giusto equilibrio tra rischio e remunerazione attesa (assicurando allo stesso tempo che la BERS non si sostituisca del tutto al settore privato).

Alcuni *default* sono da prevedere, ma la BERS mira a ridurre al massimo le perdite e ha operato accantonamenti per mantenere una solida base di capitale. Alla fine del 2012 i **prestiti con riduzione di valore** della BERS rappresentavano una quota molto bassa, pari al 3,4% (676 milioni di EUR), delle attività operative del suo portafoglio di prestiti.

Tra gli altri rischi (cui tutti gli operatori di mercato devono far fronte) rientrano il **rischio operativo** (ad es. errori, frode, ecc.), il **rischio di reputazione**, legato all'integrità dei clienti attuali e potenziali, e il **rischio sistemico** (ad es. il fallimento di una grande banca occidentale o un cambiamento importante della politica della *US Federal Reserve*).

#### **2.4. Espansione geografica**

Nel 2011 la BERS aveva iniziato ad avviare le operazioni nella **regione del SEMED** mediante fondi di cooperazione finanziati da donatori e destinati, tra l'altro, alla preparazione dei progetti. Nel 2012, però, un numero sufficiente di azionisti della BERS ha ratificato le modifiche dell'articolo 18 dell'accordo istitutivo della Banca miranti a consentire la concessione dello status di potenziale paese beneficiario a Egitto, Giordania, Marocco e Tunisia. La Banca ha così potuto avviare, a partire da novembre, un'ampia gamma di operazioni di investimento nella nuova regione mediante un apposito fondo speciale di investimento (cfr. allegato 2). Forti erano le previsioni che i predetti paesi diventassero paesi beneficiari a pieno titolo nel 2013-2014.

Dopo intense discussioni, nel novembre 2012 i governatori della BERS hanno votato a favore dell'adesione alla Banca del **Kosovo**, che così è diventato il 66° membro della Banca e il 30° paese di operazione. La risoluzione approvata sottolinea che la decisione lascia impregiudicate la posizione dei singoli membri della BERS sullo status del Kosovo.

#### **2.5. Nuovo presidente**

Alla riunione annuale tenutasi a Londra nel maggio 2012 Suma Chakrabarti del Regno Unito ha vinto le prime elezioni mai organizzate per la presidenza della BERS ed è subentrato in luglio a Thomas Mirow. Sin dal suo arrivo il nuovo presidente ha avviato un processo di "modernizzazione" della banca inteso a cambiarne il funzionamento interno, a massimizzarne l'efficienza e a utilizzare al meglio gli investimenti, il dialogo sulle politiche, la cooperazione tecnica e la leadership.



### **3. Contributo alla promozione degli obiettivi dell'Unione (cfr. gli esempi di progetti nell'allegato 2)**

In quanto istituzione finanziaria multilaterali (IFI), la BERS deve rendere conto sia agli azionisti UE che a quelli non UE, e quindi agisce conformemente al suo proprio quadro in materia di *governance*, politiche e regolamentazione.

Tuttavia, di norma la BERS applica e promuove le norme e le politiche dell'UE, non solo nei paesi di operazione membri dell'UE, ma anche nei paesi beneficiari non UE, in cui i progetti e il dialogo sulle politiche della Banca puntano a soddisfare i requisiti dell'UE o ad avvicinarsi ad essi il più possibile. Non tutti i progetti BERS soddisfano sin dall'inizio le norme dell'UE, principalmente a causa dei vincoli finanziari e del divario di transizione spesso significativo. In tal caso, spetta al consiglio di amministrazione decidere se derogare alla pertinente politica della BERS.

In ogni caso, la BERS contribuisce alla realizzazione di una serie di obiettivi dell'azione esterna dell'UE, come stabilito dall'articolo 21 del trattato sull'UE. In particolare, la BERS fornisce un sostegno tecnico e finanziario che contribuisce a promuovere *lo sviluppo sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale, l'integrazione dei paesi nell'economia mondiale, e la promozione della cooperazione multilaterale e del buon governo mondiale*. In quanto opera solo nei paesi impegnati a difendere i principi della democrazia multipartitica, del pluralismo e dell'economia di mercato, la Banca contribuisce anche all'obiettivo di favorire la *democrazia e lo Stato di diritto*.

Nell'attuare il suo mandato di favorire la transizione verso l'economia di mercato, la BERS promuove l'iniziativa privata e lo spirito imprenditoriale, aiutando i paesi ad attuare *riforme strutturali e settoriali (economiche, sociali e ambientali)* al fine di aiutarli ad ammodernarsi e a *integrarsi pienamente nell'economia mondiale*.

#### **3.1. Strategie e politiche della BERS**

Nel 2012 è stata approvata una nuova **politica sulle attività estrattive** (*Mining Operations Policy*) che definisce gli obiettivi e i principi della Banca per la promozione di un'attività estrattiva responsabile in linea con i migliori standard internazionali in materia di ambiente, salute, sicurezza e relativamente agli aspetti sociali (l'utilizzo del carbone e l'estrazione dei combustibili fossili sono coperti dalla strategia energetica, sottoposta a consultazione nel 2013). Questa politica è saldamente ancorata alle direttive UE in materia e alle norme ambientali ad esse collegate, con numerosi riferimenti alla normativa e ai principi giuridici dell'UE in questo settore.

Nel 2012 è stata decisa la terza fase dell'**iniziativa per l'energia sostenibile** (*Sustainable Energy Initiative – SEI*) della BERS per il periodo 2012-2014, per continuare sulla scia dei successi conseguiti nella promozione della competitività e della crescita economica mediante l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di carbonio. Nel 2012 circa 2,3 miliardi di EUR del volume annuo di attività nel 2012 erano direttamente correlati all'attività della SEI e hanno contribuito alla realizzazione dell'obiettivo della Banca di portare al 20% gli investimenti con una componente legata all'energia sostenibile. Nella terza fase della SEI verranno ulteriormente sviluppate le attività nel settore dell'efficienza energetica e della

mitigazione dei cambiamenti climatici, mettendo ancora maggiormente l'accento sull'adattamento. Si mira a raggiungere finanziamenti compresi tra i 4,5 e i 6,5 miliardi di EUR, con l'obiettivo di una riduzione delle emissioni di carbonio compresa tra 26 e 32 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>. Su richiesta del rappresentante per l'UE, nella terza fase continuerà il lavoro di armonizzazione e coordinamento con i piani climatici delle altre istituzioni finanziarie internazionali.

Un settore di crescita essenziale della Banca è il finanziamento delle *energie rinnovabili*. Dal 2006 la Banca ha investito in 57 progetti eolici, solari, idroelettrici e riguardanti la biomassa, oltre a contribuire a diversi fondi per le energie rinnovabili. Nel complesso la Banca ha investito oltre 2 miliardi di EUR in progetti di un valore totale di oltre 5 miliardi di euro, permettendo di attirare oltre 3 miliardi di EUR di investimenti del settore pubblico e di quello privato.

Nel 2012 è stata adottata una nuova **strategia** quinquennale **per le infrastrutture ambientali e municipali** (*Municipal and Environmental Infrastructure Strategy – MEI*) basata sulle norme ambientali dell'UE. Il settore coperto dalla MEI ha grande rilevanza per molti dei paesi più poveri beneficiari dei prestiti BERS, e in ragione delle grandi sfide legate alla transizione viene vista come un elemento centrale dell'attività della Banca. I finanziamenti da parte degli strumenti di cofinanziamento dell'UE sono frequenti in questo settore.

### 3.2. Strategie per paese

Nel 2012 la BERS ha elaborato nuove strategie per paese triennali per Albania, Armenia, Estonia, Lituania, Romania, Russia, Repubblica slovacca, Tagikistan e Turchia.

Visto che nel 2012 la **Turchia** figurava nell'elenco del Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI) dei paesi con legislazione carente in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, il rappresentante dell'UE ha avuto un ruolo fondamentale nell'assicurare che la Banca proceda alla massima *due diligence* per tutti i progetti ai quali partecipano sponsor turchi.

Le strategie per **Estonia**, **Lituania** e **Repubblica slovacca** tengono conto dello stadio avanzato di transizione dei tre paesi e definiscono un percorso chiaro verso l'affrancamento dalla Banca. La strategia relativa alla **Romania** tiene conto della necessità di rafforzare il ruolo della BERS nell'aiutare le autorità rumene ad assorbire meglio gli stanziamenti dei Fondi strutturali e di coesione dell'UE.

La strategia per la **Russia** è stata oggetto di importanti negoziati, dato che il paese rappresenta oltre un terzo delle attività della BERS. L'amministratore in rappresentanza dell'UE ha sostenuto con successo l'esigenza di adottare un linguaggio appropriato in merito alla necessità che la Russia rispetti le norme commerciali internazionali in vista della sua adesione all'OMC. Alla luce del numero di controversie commerciali in corso tra l'UE e la Russia, si è ritenuto essenziale inviare un segnale forte sia alle autorità russe che alla BERS chiedendo alla Banca di evitare di sostenere progetti contrari alle norme commerciali concordate, e alla Russia di impegnarsi di più per integrarsi nell'economia mondiale e proseguire le riforme del mercato.

Per tutti i documenti strategici per paese, il rappresentante dell'UE ha negoziato una serie di procedure standard per la gestione delle deroghe alle norme UE in materia ambientale a livello di progetto, imponendo giustificazioni chiare e azioni complementari concrete.

### **3.3. Azione speciale per la Grecia**

A seguito della richiesta di assistenza e di collaborazione presentata dalle autorità greche nell'agosto 2012, la BERS ha istituito un gruppo di lavoro con il compito di analizzare in che modo la Banca potrebbe sostenere la crescita in Grecia e nei paesi limitrofi mediante investimenti infrastrutturali transfrontalieri, integrazione negli scambi commerciali e sviluppo regionale di imprese, con la partecipazione di controllate di banche greche presenti in tutta l'Europa sud-orientale. In esito ad una serie di incontri esplorativi ad alto livello tra le autorità greche, i partner commerciali greci, i servizi competenti della Commissione europea, la *task force* per la Grecia della Commissione e la BEI, la BERS ha fornito assistenza alla BEI nell'elaborazione di un programma di agevolazione degli scambi commerciali a favore della Grecia e a preparare il lancio di un nuovo pacchetto di finanziamenti di 711 milioni di EUR a favore di 9 controllate di banche greche in Bulgaria, Romania e Serbia, mirante a ridurre la dipendenza dalle relative imprese madri greche. La Banca ha inoltre sostenuto un numero significativo di progetti in Europa sud-orientale che hanno visto la partecipazione di imprese greche.

### **3.4. Europa 2020**

Il principale obiettivo delle operazioni della BERS non è tanto la crescita, ma la promozione della transizione economica sistemica. Dato che la transizione è spesso un motore di crescita, gli investimenti della BERS incidono sulle prospettive di un paese e implicitamente anche sulla creazione di posti di lavoro e sulla riduzione della povertà. Ne è un esempio il lavoro della Banca a sostegno delle PMI attraverso la concessione di linee di credito e l'assistenza tecnica in materia di gestione aziendale. Nel 2012 sono stati realizzati circa 1 500 progetti per le PMI. In questo contesto, la BERS contribuisce al conseguimento dei principali obiettivi della strategia per la crescita Europa 2020: crescita *intelligente*, mediante investimenti nell'"economia della conoscenza" e nell'innovazione; crescita *sostenibile*, mediante investimenti in progetti di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di carbonio; e crescita *inclusiva*, lottando contro le disuguaglianze di genere, le disparità tra zone rurali e zone urbane e l'esclusione giovanile.

#### **4. Cooperazione interistituzionale**

Al di là degli investimenti e del sostegno alla diversificazione economica, la BERS svolge sempre più una funzione cruciale nel promuovere la *cooperazione multilaterale e il buon governo mondiale*, in linea con gli obiettivi generali dell'azione esterna dell'UE. La Banca intende farsi portavoce della regione in cui opera nelle sedi internazionali e collabora con i governi e gli imprenditori per promuovere il buon governo societario e le riforme della politica e della legislazione.

##### **4.1. Protocollo d'intesa tripartito CE-BERS-BEI**

Dato il ruolo della BEI e della BERS nel promuovere gli obiettivi e i valori europei nell'UE e nei paesi limitrofi, la Commissione promuove attivamente la cooperazione nel quadro del protocollo d'intesa CE-BERS-BEI firmato nel marzo 2011 (rivisto nel novembre 2012 per tener conto dell'estensione alla regione del SEMED). Il protocollo d'intesa ha istituito un gruppo di contatto per promuovere una cultura dello scambio regolare e l'identificazione congiunta di opportunità di cofinanziamento sulla base dei vantaggi comparativi di ciascun partner. Un ulteriore protocollo d'intesa tra la Commissione, il Servizio europeo per l'azione esterna, la BERS e la BEI è stato firmato il 13 dicembre 2012. Quest'ultimo protocollo riguarda l'identificazione di progetti di investimento pertinenti nel quadro del partenariato UE-Russia per la modernizzazione.

##### **4.2. Piattaforma UE *Blending in External Cooperation***

Nel corso del 2012 la BERS ha partecipato ad un gruppo di esperti, in esito al quale la Commissione ha creato la nuova *EU Platform for Blending in External Cooperation* (EUBEC), varata il 14 dicembre. La finalità è rafforzare l'impegno dell'UE presso una serie di istituzioni finanziarie e trarre vantaggio dalle ampie competenze tecniche e dai vantaggi competitivi di cui queste dispongono per coordinare e migliorare l'impatto e l'efficienza dell'azione esterna dell'UE. I lavori tecnici sono iniziati con l'analisi dei meccanismi di cofinanziamento, incluse le migliori pratiche, le strutture di *governance* e le modalità di misurazione e monitoraggio dei risultati.

##### **4.3. Partenariati con le IFI**

Nel novembre 2012 la BEI, il Gruppo della Banca mondiale e la BERS hanno concordato un secondo **Piano di azione congiunto delle istituzioni finanziarie internazionali** mirante a sostenere la ripresa economica e la crescita nei paesi dell'Europa centrale e sud-orientale, con un pacchetto finanziario di oltre 30 miliardi di EUR (in aggiunta alla consulenza sulle politiche) per gli anni 2013-2014 (denominato "Vienna II", perché ispirato al piano di azione "Iniziativa di Vienna" per il 2009-2010). Il piano rappresenta una risposta diretta al perdurare dell'impatto delle difficoltà della zona euro sulle economie europee emergenti e mira a rilanciare la crescita nella regione sostenendo le iniziative pubbliche e privati nei settori delle infrastrutture e degli investimenti delle imprese e nel settore finanziario. La BERS concentrerà il suo sostegno sui paesi dei Balcani orientali e occidentali, i paesi baltici e i paesi dell'Europa centrale, e prevede di investire fino a 4 miliardi di EUR sotto forma di prestiti, di partecipazioni azionarie e di finanziamenti al commercio, sulla base del dialogo sulle politiche mirante alla ristrutturazione e alla diversificazione economica e al rafforzamento della *governance* delle imprese.

Il **partenariato di Deauville** è stato avviato dal G8 al vertice di Deauville del maggio 2011 allo scopo di coordinare l'intervento dei paesi del G8 (politico, finanziario e commerciale) in risposta alla Primavera araba (ivi compresa la mobilitazione delle IFI e dei donatori bilaterali non G8) con l'obiettivo di sostenere la transizione verso una crescita sostenibile e inclusiva. L'estensione del mandato della BERS alla regione del SEMED è stata vista come una componente fondamentale del pilastro finanziario.

#### 4.4. Sostegno dei donatori

Le sovvenzioni dei donatori sono fondamentali per affrontare le sfide poste dalla transizione nei paesi di operazione della BERS (cfr. allegato 2). Nel 2012 le sovvenzioni hanno consentito di sostenere programmi e iniziative in quasi tutti i settori di attività della BERS, per un importo di 177 milioni di EUR provenienti da oltre 30 donatori bilaterali, fondi multidonatori e strumenti multilaterali. In media, con le sovvenzioni sono stati finanziati 500 operazioni di cooperazione tecnica (TC) e 60 operazioni di sovvenzione non TC all'anno. Inoltre, il sostegno dei donatori ha consentito alla BERS di estendere l'impatto della sua azione nei paesi nella fase iniziale della transizione e di porre le basi del successo nella regione del SEMED.

*Contributi per donatore (milioni di EUR)*

<b>Donatori</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Bilaterali	55,8	75,7	78,4	240,2	62,3
UE	37,7	103,9	58,8	133,1	92,2
Multilaterali	0,4	0,2	77,5	60,6	22,5
Altro	0,4	1,6	-	-	0,2
SSF	115,0	30,0	150,0	-	-
SEMED	-	-	-	20,0	-
<b>Totale</b>	<b>209,3</b>	<b>211,4</b>	<b>364,7</b>	<b>453,9</b>	<b>177,2</b>

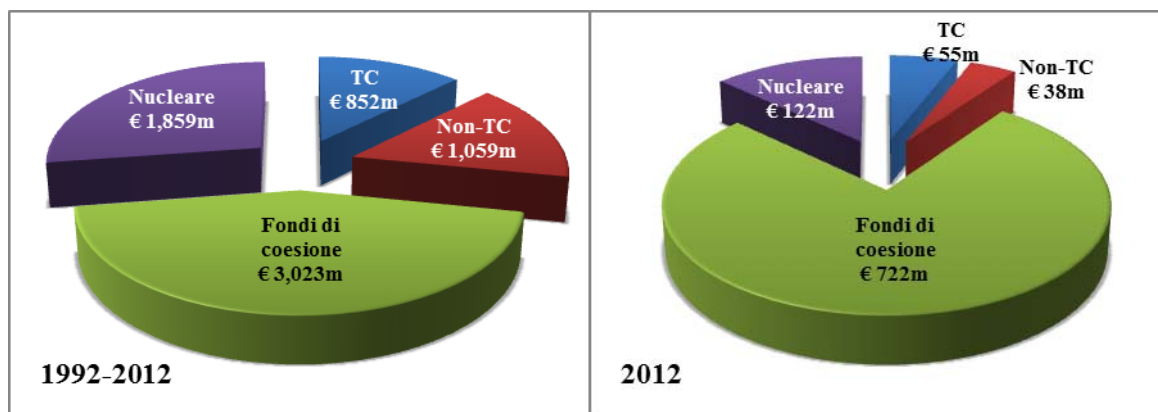
La Commissione è di gran lunga il più importante donatore di fondi alla Banca per la cooperazione tecnica e non tecnica, e rappresenta oltre un terzo dei finanziamenti provenienti dai donatori in favore dei progetti della BERS: nel solo 2012 ha fornito più della metà (92 milioni di EUR) di tutti i finanziamenti dei donatori. I fondi UE coprono tutti i paesi e i settori di intervento della Banca. Negli ultimi anni i fondi UE sono stati erogati sempre più attraverso strumenti regionali creati per combinare le sovvenzioni UE con i finanziamenti degli investimenti provenienti dalle istituzioni finanziarie europee. Si tratta del **Fondo di investimenti per la politica di vicinato** (*Neighbourhood Investment Facility – NIF*), del **Fondo di investimenti per l'Asia centrale** (*Investment Facility for Central Asia – IFCA*) e del **Quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali** (*Western Balkans Investment Framework – WBIF*). Nel 2012 la BERS ha ricevuto 25,7 milioni di EUR dal NIF, 17 milioni di EUR dall'IFCA e 35,2 milioni di EUR dal WBIF. Inoltre la BERS ha mobilitato 21,5 milioni di EUR dallo **strumento di assistenza preadesione** per progetti in Albania e Bosnia-Erzegovina.

I progetti della Banca negli Stati membri dell'UE beneficiano inoltre di finanziamenti significativi provenienti dai **Fondi strutturali e di coesione**. Sebbene i contributi varino da un anno all'altro, dal 1992 i progetti della BERS hanno beneficiato di circa 3 miliardi di EUR.

La Banca è anche un partner chiave nelle **questioni relative alla sicurezza nucleare**, settore in cui gestisce sei fondi per la sicurezza nucleare per conto dell'Unione europea e di 29 governi donatori: il conto per la sicurezza nucleare (*Nuclear Safety Account*), il *Chernobyl Shelter Fund*, tre fondi internazionali di sostegno alla disattivazione e il capitolo nucleare del Partenariato ambientale per la dimensione settentrionale (*Nuclear Window of the Northern Dimension Environmental Partnership – NDEP*).

Inoltre, la Commissione è il cofinanziatore principale di una serie di fondi fiduciari multidonatori gestiti dalla BERS, quali il Partenariato ambientale per la dimensione settentrionale (84 milioni di EUR) e il programma del partenariato energetico e ambientale per l'Europa orientale (*Eastern Europe Energy Efficiency and Environmental Partnership - E5P*) (40 milioni di EUR), che mirano a promuovere gli investimenti nell'efficienza energetica e a migliorare l'ambiente e la sicurezza nucleare in Russia, Bielorussia e Ucraina.

*Dati 1 & 2: I contributi dell'UE*



Con la relazione annuale dei donatori la Banca fornisce ulteriori informazioni, tra cui i dettagli delle misure introdotte dalla Banca in esito al riesame strategico delle azioni di cofinanziamento (*Grant Co-Financing Strategic Review*) effettuato nel 2012. Il riesame, che rappresenta il primo esercizio di revisione complessiva dei sistemi della Banca di gestione delle sovvenzioni dal 1995, ha consentito di introdurre riforme che tengono conto dell'ampliamento e della complessità crescente del portafoglio di sovvenzioni.

#### **4.5. Ufficio di coordinamento operativo della BERS a Bruxelles**

Fin dagli esordi del suo mandato il presidente Chakrabarti ha voluto dimostrare l'importanza e il valore strategico che attribuisce alla relazione UE-BERS. Nel 2012 si è impegnato a esplorare le possibilità di rafforzare questa relazione, in particolare mediante l'apertura di un Ufficio di coordinamento operativo della BERS a Bruxelles (*Operational Coordination Office in Brussels – OCOB*). Il compito di questo Ufficio è promuovere non tanto le questioni relative all'azionariato e alla *governance*, quanto relazioni operative più strette.

## 5. Allegato 1 – Risultati della BERS

### 5.1. Risultati operativi 2008-2012

	2012	2011	2010	2009	2008	Totale cumulato 1991-2012
<b>Numero di progetti</b>	393	380	386	311	302	3 644
<b>Volume annuo di attività</b> (in milioni di EUR)	8 920	9 051	9 009	7 861	5 087	78 916
<b>Finanziamenti non BERS</b> (milioni di EUR)	17 372	20 802	13 174	10 353	8 372	155 644
<b>Valore totale del progetto<sup>1</sup></b>	24 871	29 479	22 039	18 087	12 889	235 387

### 5.2. Risultati finanziari 2008-2012

in milioni di EUR	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Utile realizzato nell'esercizio</b> Prima della riduzione di valore <sup>2</sup>	1 006	866	927	849	849
<b>Utile netto (perdita netta) per il 2012</b> Prima dei trasferimenti dei proventi netti approvati da governatori	1 020	173	1 377	(746)	(602)
<b>Trasferimenti dei proventi netti</b> Approvati da governatori	(190)	–	(150)	(165)	(115)
<b>Utile netto (perdita netta) per il 2012</b> Dopo i trasferimenti dei proventi netti approvati da governatori	830	–	1 227	(911)	(717)
<b>Capitale versato</b>	6 202	6 199	6 197	5 198	5 198
<b>Riserve &amp; utili non distribuiti</b>	7 808	6 974	6 780	6 317	6 552
<b>Totale del capitale sociale</b>	14 010	13 173	12 977	11 515	11 750

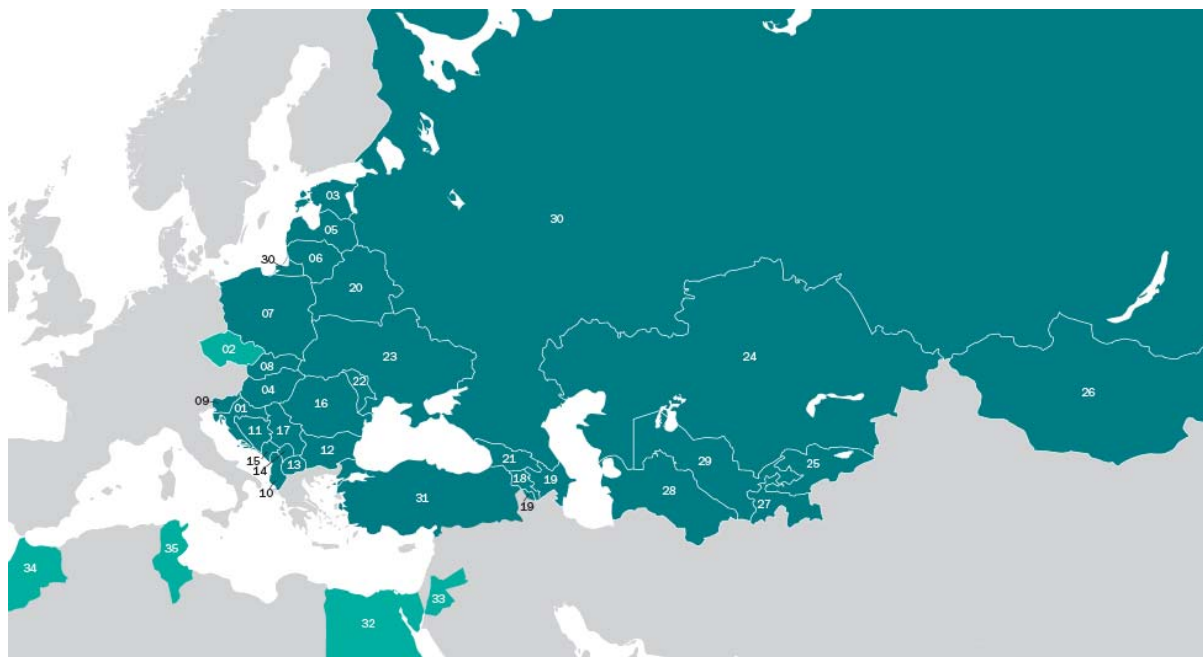
<sup>1</sup> Il “valore totale del progetto” è l’importo complessivo dei finanziamenti concessi a favore di un progetto, sia dalla BERS che da altri organismi, ed è contabilizzato nell’anno in cui il progetto è stato inizialmente firmato. I finanziamenti della BERS possono essere impegnati per più di un anno, mentre il “volume annuo di attività” si riferisce ai finanziamenti BERS per anno di impegno. L’importo del finanziamento concesso da soggetti diversi dalla BERS è contabilizzato nell’anno in cui il progetto è stato inizialmente firmato.

<sup>2</sup> L’utile realizzato si intende al lordo di rettifiche del *fair value* (valore equo) non realizzate degli investimenti azionari, accantonamenti e altri importi non realizzati.

### 5.3. Risultati ripartiti per aree geografiche

Le tabelle che seguono illustrano il volume annuo di attività della BERS in milioni di EUR per regione e per paese.

#### 5.3.1. Mappa dei paesi di operazione della BERS



01 Croazia	13 ex Repubblica iugoslava di Macedonia	24 Kazakistan
02 Repubblica Ceca	14 Kosovo	25 Kirghizistan
03 Estonia	15 Montenegro	26 Mongolia
04 Ungheria	16 Romania	27 Repubblica di Tagikistan
05 Lettonia	17 Serbia	28 Turkmenistan
06 Lituania	18 Armenia	29 Uzbekistan
07 Polonia	19 Azerbaijan	30 Russia
08 Repubblica slovacca	20 Bielorussia	31 Turchia
09 Slovenia	21 Georgia	32 Egitto
10 Albania	22 Moldova	33 Giordania
11 Bosnia-Erzegovina	23 Ucraina	34 Marocco
12 Bulgaria		



### 5.3.2. Europa centrale e paesi baltici

<b>Paese</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Totale cumulativo 1991-2012</b>
Croazia	210	158	2 749
Repubblica ceca <sup>3</sup>	0	0	1 137
Estonia	4	20	543
Ungheria	75	124	2 663
Lettonia	4	19	575
Lituania	37	2	640
Polonia	672	891	6 093
Slovacchia	185	68	1 787
Slovenia	28	103	765
<b>Totale</b>	<b>1 215</b>	<b>1 385</b>	<b>16 952</b>

### 5.3.3. Europa sud-orientale

<b>Paese</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Totale cumulativo 1991-2012</b>
Albania	69	96	732
Bosnia-Erzegovina	125	94	1 474
Bulgaria	246	92	2 661
Ex repubblica jugoslava di Macedonia	157	220	1 085
Kosovo <sup>4</sup>	5	n/a	66
Montenegro	39	43	323
Romania	612	449	6 110
Serbia	269	533	3 106
<b>Totale</b>	<b>1 522</b>	<b>1 527</b>	<b>15 557</b>

### 5.3.4. Europa orientale e Caucaso

<b>Paese</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Totale cumulativo 1991-2012</b>
Armenia	94	93	613
Azerbaijan	83	289	1 554
Bielorussia	185	194	1 049
Georgia	103	187	1 719
Moldova	102	69	733
Ucraina	934	1 019	8 148
<b>Totale</b>	<b>1 500</b>	<b>1 851</b>	<b>13 817</b>

<sup>3</sup> Dal 2008 la BERS non ha effettuato alcun nuovo investimento nella Repubblica ceca.

<sup>4</sup> Il Kosovo è entrato a far parte dei paesi beneficiari dei finanziamenti BERS il 17 dicembre 2012.

### 5.3.5. Russia

<b>Paese</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Totale cumulativo 1991-2012</b>
Russia	2 582	2 928	22 943
<b>Totale</b>	<b>2 582</b>	<b>2 928</b>	<b>22 943</b>

### 5.3.6. Asia centrale

<b>Paese</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Totale cumulativo 1991-2012</b>
Kazakhstan	374	289	4 588
Kirghizistan	16	66	414
Mongolia	419	62	690
Tagikistan	46	28	285
Turkmenistan	14	23	172
Uzbekistan	2	3	741
<b>Totale</b>	<b>871</b>	<b>470</b>	<b>6 891</b>

### 5.3.7. Turchia

<b>Paese</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Totale cumulativo 2009-12</b>
Turchia	1 049	890	2 576
<b>Totale</b>	<b>1 049</b>	<b>890</b>	<b>2 576</b>

### 5.3.8. Mediterraneo sud-orientale

<b>Paese</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Totale cumulativo</b>
Egitto	10	n/a	10
Giordania	123	n/a	123
Marocco	23	n/a	23
Tunisia	25	n/a	25
<b>Totale</b>	<b>181</b>	<b>n/a</b>	<b>181</b>

## **6. Allegato 2 – Esempi di progetti**

### **6.1. Elettrificazione delle zone rurali del Marocco**

La BERS ha avviato le operazioni di investimento in Marocco nel settembre del 2012. Da allora ha finanziato nuovi progetti per un importo di circa 180 milioni di EUR, destinati principalmente alle PMI, alle infrastrutture di base e alle imprese del settore alimentare. Con i finanziamenti provenienti dal Fondo multidonatori per la regione del SEMED, al quale l'UE ha contribuito con 20 milioni di EUR, sono inoltre stati realizzati lavori preparatori per un investimento importante nelle infrastrutture energetiche del Marocco a favore di paesi isolati e della popolazione rurale, che in passato hanno avuto difficilmente accesso all'energia elettrica. Un nuovo prestito di 60 milioni di EUR è stato concesso all'*Office National de l'Electricite et de l'Eau Potable* che consentirà di collegare milioni di marocchini alla rete elettrica e offrirà pari opportunità a più di 40 000 persone in tutto il paese. Inoltre, questi sforzi consentiranno al Marocco di ridurre la dipendenza dalle importazioni energetiche e di promuovere la sostenibilità, contribuendo nello stesso tempo alla realizzazione dell'obiettivo del governo di raggiungere un tasso di elettrificazione delle aree rurali del 97/100%. Il prestito finanzia anche un programma pilota di contatori intelligenti, che sarà fondamentale per l'introduzione della produzione decentralizzata da fonti energetiche rinnovabili, ad esempio attraverso pannelli fotovoltaici solari sui tetti.

### **6.2. Programma di agevolazione degli scambi commerciali**

Il programma di agevolazione degli scambi commerciali (*Trade Facilitation Programme – TFP*) che la BERS attua da lunga data è emblematico dell'impegno della Banca per aiutare i paesi ad aprirsi, a partecipare agli scambi commerciali e a integrarsi nell'economia mondiale. Nel 2012 il TFP ha finanziato 1 870 operazioni commerciali per il tramite di 75 banche in 16 paesi per un importo di oltre 1,1 miliardi di EUR. I programmi di formazione *online* della BERS sul finanziamento del commercio, che anche nel 2012 sono proseguiti a pieno ritmo, hanno consentito, dalla loro creazione nel 2010, di formare 500 studenti, contribuendo al trasferimento delle competenze necessarie al personale delle banche per la gestione dei vari strumenti di finanziamento del commercio a beneficio degli importatori e degli esportatori locali.

### **6.3. Progetto relativo alla mina d'oro e di rame di Oyu Tolgoi**

A seguito di lunghe discussioni svoltesi nel 2012 il consiglio di amministrazione della BERS ha approvato un contributo di 400 milioni di EUR ad un investimento complessivo di 19,7 miliardi di EUR della società Rio Tinto per lo sviluppo del giacimento di rame e oro di Oyu Tolgoi nella regione del Gobi meridionale in Mongolia. Nel concedere il prestito, il rappresentante dell'UE (con il sostegno di altri amministratori) si è assicurato che la BERS abbia tenuto debitamente conto dei rischi ambientali del progetto, compresi quelli evidenziati dalle organizzazioni della società civile, e che continuerà a farlo in futuro. Ciò comprende il monitoraggio regolare e una relazione annuale agli amministratori sui risultati dell'audit ambientale e sociale. Il presidente Suma Chakrabarti ha dato il suo forte sostegno personale a questo progetto, che rappresenta uno degli IDE più ambizioni mai realizzati in Mongolia: la miniera di Oyu Tolgoi (una volta operativa) dovrebbe contribuire, secondo le previsioni, a circa un terzo del PIL della Mongolia.

#### **6.4. Efficienza energetica nei Balcani**

I paesi dei Balcani occidentale registrano un'intensità energetica 2,5 volte superiore alla media UE a causa principalmente di infrastrutture fatiscenti e dell'uso e della distribuzione inefficienti dell'energia. Una delle priorità della BERS in tutta la regione è ridurre tale divario. Grazie allo strumento per il finanziamento dell'energia sostenibile nei Balcani occidentali (*Western Balkans Sustainable Energy Financing Facility – WeBSEFF*) la Banca concede linee di credito per un totale di 60 milioni di EUR a banche partner locali per il successivo prestito alle imprese locali. La cooperazione tecnica mirante a fornire consulenza su progetti idonei è finanziata mediante il Fondo congiunto europeo per i Balcani occidentali (*European Western Balkans Joint Fund*), cui contribuiscono diversi donatori, e dagli incentivi alle imprese beneficiarie di prestiti provenienti dal quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali (*Western Balkans Investment Framework*) dell'UE. Questo sostegno ha consentito ad un produttore di confettura di prugne di alimentare con i noccioli delle prugne una nuova caldaia a biomassa del suo impianto di produzione, grazie ad un prestito di 150 000 EUR concesso da una delle banche partner locali della BERS, consentendo all'impresa di ridurre il consumo energetico (e quindi i costi) in misura significativa.

#### **6.5. Ammodernamento del trasporto urbano di Chisinau**

I filobus sono stati il principale elemento del sistema di trasporti pubblici di Chisinau sin dall'epoca sovietica, ma a causa della scarsa manutenzione il loro numero si è ridotto. Nel 2012 la BERS ha concesso un prestito di 5 milioni di EUR all'amministrazione comunale per l'acquisto di 102 nuovi veicoli aventi una maggiore efficienza energetica e della relativa apparecchiatura di manutenzione. L'uso dei nuovi veicoli, che producono zero emissioni di carbonio, è già aumentato del 30%. L'investimento, che è stato cofinanziato mediante un prestito di 5 milioni di EUR della BEI e una sovvenzione di 3 milioni di EUR del Fondo di investimenti per la politica di vicinato dell'UE, è parte integrante di un piano complessivo volto a migliorare radicalmente la circolazione nella capitale moldava, contribuendo al tempo stesso a creare un ambiente più sano e un sistema di trasporto più efficiente.

#### **6.6. Nucleare: sostegno a favore di Chernobyl**

L'Unione europea è di gran lunga il maggiore finanziatore delle risorse finanziarie della BERS destinate alla sicurezza nucleare. Dall'inizio delle operazioni, l'UE ha concesso più di 1,8 miliardi di EUR di sostegno per potenziare la sicurezza nucleare nella regione di operazione della BERS, tra cui il sostegno al *Chernobyl Shelter Fund* (fondo per la protezione di Chernobyl) e al capitolo nucleare dell'NDEP. L'UE ha anche contribuito al finanziamento della disattivazione di centrali nucleari in Lituania (Ignalina), Repubblica slovacca (Bohunice) e Bulgaria (Kozloduy).

Il *Chernobyl Shelter Fund* è stato creato dal G7 nel 1997 per mettere in sicurezza il sito dell'incidente. Finora il fondo ha ricevuto all'incirca 900 milioni di EUR, di cui un terzo da parte dell'UE. Gestiti dalla BERS, i fondi sono stati utilizzati per costruire un muro di contenimento di 100 metri di altezza che coprirà i resti del vecchio edificio del reattore e della vecchia struttura di protezione. I fondi dell'UE sono anche serviti per la costruzione di un sito di stoccaggio provvisorio del combustibile esaurito.

## 7. Allegato 3 – Link a siti web

Relazione annuale della BERS:

<http://www.ebrd.com/pages/research/publications/flagships/annual.shtml>

Relazione finanziaria annuale della BERS:

<http://www.ebrd.com/pages/research/publications/flagships/financial.shtml>

Relazione della BERS sulla transizione:

<http://www.ebrd.com/pages/research/publications/flagships/transition.shtml>

Politica di informazione del pubblico della BERS:

<http://www.ebrd.com/pages/about/policies/pip.shtml>

*Project Complaint Mechanism* (meccanismo di gestione dei reclami relativi ai progetti finanziati dalla BERS):

<http://www.ebrd.com/pages/project/pcm/register.shtml>.

Include i dettagli di tutti i reclami e le relazioni disponibili.

Partecipazione della società civile:

[www.ebrd.com/pages/about/workwith/civil.shtml](http://www.ebrd.com/pages/about/workwith/civil.shtml).